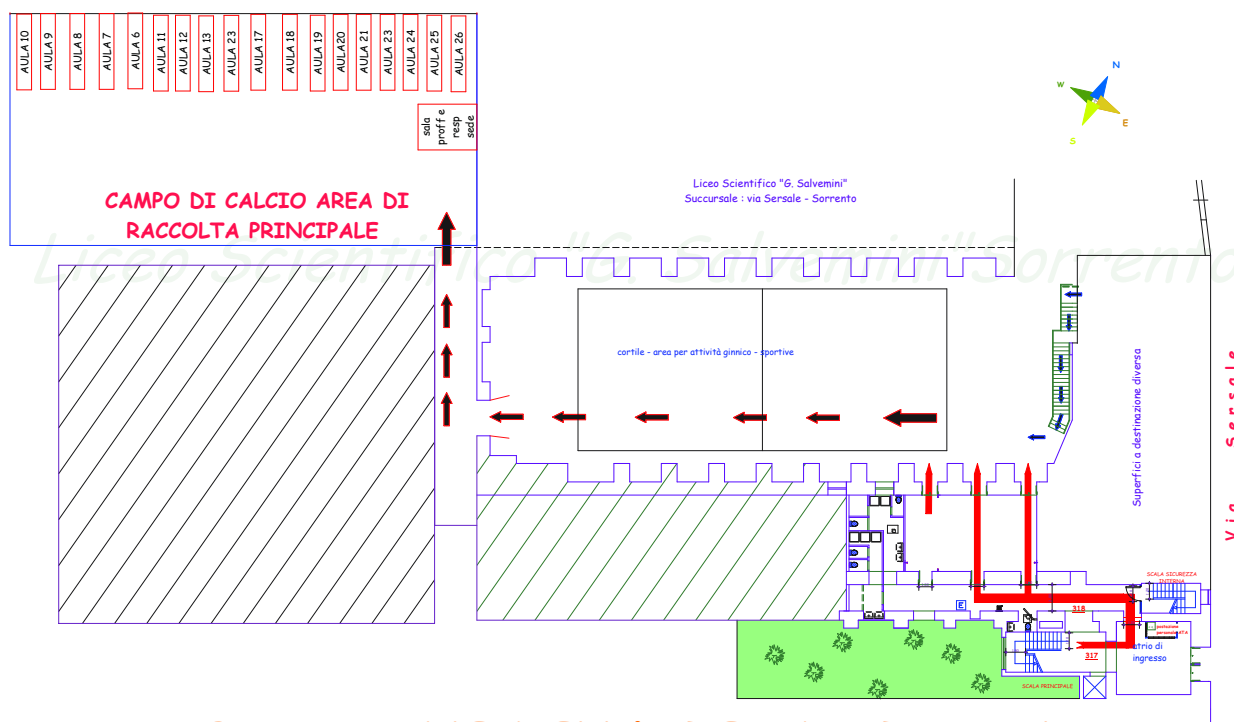


PIANO DI EMERGENZA

(art. 29, comma 1 del D.Lvo. 106/09)

Liceo Scientifico Statale "G. Salvemini". Via Sersale 2 Sorrento (NA)

S U C C U R S A L E



UBICAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA

aggiornato a dicembre 2022

elaborato dal prof. ing. gerardo troianiello

Normativa di riferimento

D.M. 18 Dicembre 1975

Norme tecniche aggiornate relative alla edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica

D.M. 16 febbraio 1982

Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi

D.M. n° 236 del 14/06/1989

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica e sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

D.M. 26 agosto 1992

Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica

D.M. 15 ottobre 1993, n. 519

Regolamento recante autorizzazione all'Istituto superiore prevenzione e sicurezza del lavoro ad esercitare attività omologative di primo o nuovo impianto per la messa a terra e la protezione dalle scariche atmosferiche

D.M. 5 settembre 1994

Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie

D.M. 16 gennaio 1997

Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

D.M. 22 gennaio 2008, n. 37:

Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11-quaterdecies, co 13, let a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

D.L. 27 marzo 1992, n. 257

Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto

Circ. Min. Int. 2 giugno 1982, n. 25/MI.SA. (82) 9

Decreto ministeriale 16 febbraio 1982 Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi. Chiarimenti e criteri applicativi

D.M. 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro. G.U. n.81 del 7/4/98 SG

- Accordo tra Governo e le Regioni e Province autonome attuativo del art.2 comma 2,3,4,5 del **D.Lvo. 19 settembre 2003, n. 195, come integrazione del D.L.vo 626/94 atto rep.2407 del 26/1/2006**
- **D.Lvo 81 del 9/4/2008 e smi**
- Attuazione della legge 3 agosto 2003 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- **Legge 7 Luglio 2009 n.88,**
- **Legge del 2 agosto 2008, n. 129**
- **Legge del 6 agosto 2008, n. 133**
- **D.Lvo 3 Agosto 2009 n° 106**
- **Lettera circolare in ordine all'approvazione delle indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da Stress da lavoro correlato di cui all'art.28 co 1 bis del D.Lvo 9/4/08 n81 e succ mod ed integraz. DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 8 marzo 2020."**

- DPCM 16.32 del 04-03-2020
- DECRETO-LEGGE 6 agosto 2021, n. 111. Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.
- DECRETO 2 settembre 2021 Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del DLvo n. 81.

Liceo Scientifico "G. Salvemini" Sorrento

Premessa

Il piano di evacuazione è uno strumento operativo elaborato dai responsabili del servizio di prevenzione e protezione per la sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art.28 e 29 del D.lvo 81/08.

Nel piano sono indicate le operazioni da compiere in caso di emergenza al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro agli occupanti l'edificio scolastico".

Il presente piano in ottemperanza delle norme riportate nel DM 26/8/92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal suo primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;*
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;*
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione scolastica;*
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.*
- Indicare le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo*
- Indicare gli addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, pronto soccorso)*
- Indicare il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori*
- Indicare con istruzioni scritte i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio (telefonisti, dirigente, collaboratori del dirigente, RSPP, collaboratori scolastici, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza)*

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

L'edificio di Via Sersale, succursale del Liceo Scientifico "G. Salvemini" è composto da un unico complesso edilizio costituito da tre livelli fuori terra, adibito ad aule, laboratorio oltre un campo di pallavolo esterno.

La succursale del Liceo è una costruzione di edilizia minore realizzata con strutture portanti in tufo, originariamente edificata a Seminario Arcivescovile.

Essa è ubicata nel centro storico di Sorrento a ridosso della strada principale Corso Italia a destinazione prevalentemente commerciale

In pianta lo stabile ha una forma ad L, e si presenta molto regolare in altezza e sviluppo orizzontale.

I livelli dello stabile utilizzati ai fini didattici sono in numero di tre, il piano terra, il piano primo ed il piano secondo.

Si notano due cortili, il primo è visibile dalla scala di sicurezza esterna e vi si accede da un cancello di ingresso su via Sersale. Un secondo, dove sono ubicate la sala caldaia e la stazione di sovrappressione antincendio, con accesso dal piano terra dell'edificio, dal corridoio interno.

L'ingresso principale al complesso scolastico avviene da Via Sersale attraverso un portone di ingresso che immette in un atrio collegato alla scala principale e ad un corridoio che da accesso ad un ambiente al piano terra che serve al deflusso degli allievi e del personale in caso di emergenza ed al campo di pallavolo esterno che consente il collegamento diretto con via Sersale. Questo collegamento viene utilizzato dal confinante Istituto Polispespecialistico "San Paolo" come accesso al proprio plesso. Dalla scala principale si accede al piano primo alle aule da 6 a 13 (cfr planimetrie) nonché alla sala proff ed ai servizi; riprendendo la scala principale si accede al piano secondo alle aule dalla 17 alla 21 e dall'aula 23 a 26 (cfr

planimetrie). Le vie di esodo sono costituite dalla scala principale che immette sia sul vicolo di via Sersale che nel corridoio al piano terra dove confluisce anche la scala di sicurezza interna che conduce anch'essa al corridoio al piano terra e la scala di sicurezza esterna che collega il primo livello al cortile. L'area di raccolta della succursale in via Sersale è costituita dal campo di calcetto. La scelta del campo di calcetto in caso di emergenza antincendio o terremoto è dettata da due considerazioni che rispondono alla definizione di luogo sicuro (*luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio*) in quanto è abbastanza lontano dall'edificio tenendo presente che la scuola è una attività a rischio medio (ossia non vi sono sostanze che possono prendere fuoco con gli effetti di temperatura e pressione), ed inoltre è la soluzione migliore tenendo presente che la strada di accesso/uscita dal plesso ha una larghezza minima di circa 2 m ed esporrebbe, in caso di emergenza, la popolazione scolastica a rischi di evacuazione (non recettività del flusso umano verso aree più ampie (via Aranci) ed, in caso di terremoto, al rischio di crollo ipotetico di strutture aggettanti, (es cornicioni) di massa rilevante su via Sersale.. Infine si porrebbe il problema della recettività dell'area a ridosso della porta di Parsano (struttura in muratura in mattoni del XVI secolo, di per se vulnerabile) e della strada di grande comunicazione come via degli Aranci non in grado di ricevere in modo ordinato il flusso di allievi e personale della scuola. In ultimo si porrebbe il problema del controllo, prima e dopo, l'evacuazione che non potrà essere a carico della squadra di emergenza della scuola.

MISURE DI SICUREZZA ALTERNATIVE

Si precisa che dalla verifica della US PRINCIPALE, dei corridoi del primo piano e piano terra non sono verificate, sono insufficienti come si evince dall'allegato VERIFICA DELLE USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI" SORRENTO- VIA SERSALE A.S. 2023/2024 e non è possibile rispettarle per impedimenti architettonici, pertanto si cercherà di rafforzare la squadra di emergenza per ridurre i tempi di evacuazione forte dell'installazione di un sistema automatico di rivelazione ed allarme incendio

SISTEMA DI RILEVAZIONE DI INCENDIO E DI ALLARME

L'edificio è dotato di una rete di tubazioni con colonna montante vicino al vano scala; da essa derivano 8 idranti a casetta con attacco UNI 45 ubicati nei corridoi (ala Sersale ed ala interna) e nelle scale. Un attacco UNI 70 a disposizione per eventuale collegamento con tubazione flessibile per gli automezzi dei VVFF (cfr planimetrie). Gruppo di pressurizzazione posto nel cortile interno con accesso dal corridoio piano terra composto da due serbatoi con riserva idrica pari a 20 mc, due pompe di sovrappressione ed una pompa pilota (cfr CPI) e quadro di comando ed automazione delle pompe.

. Al piano terra, primo e secondo piano dell'edificio sono installati n. 10 estintori da 6 Kg ed uno CO₂ (cfr planimetrie) per piano, fissati con staffe, di capacità estinguente come modello approvato dal Ministero dell'Interno.

L'edificio è dotato di impianto di rilevatori di fumi a soffitto nell'intersezione dei corridoi ed una centrale di allarme ottico acustico posta nella guardiola al piano terra all'ingresso del plesso e pannelli di allarme posti al pianerottolo di piano. (cfr planimetria).

L'istituto, essendo di tipo 2, come segnale di allarme utilizza lo stesso impianto a campanello, normalmente in uso, con un suono convenuto

NUMERO PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE

Confronta allegati:

- 1- CALCOLO DISLOCAZIONE CLASSI NELLE AULE - DAL 17 ottobre 2023 fornita dal DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2- PROSPETTO ALUNNI DEL LICEO SCIENTIFICO "GAETANO SALVEMINI"- SORRENTO - PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/2024 fornita dal DIRIGENTE SCOLASTICO
- 3- CALCOLO DEL MAX NUMERO DI ALLIEVI PER AULA PER SETTIMANA DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI" SORRENTO - VIA SERSALE A.S. 2023/24
- 4- CALCOLO DEL MAX NUMERO DI PRESENZE DALLE USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "G.SALVEMINI" SORRENTO -VIA SERSALE A.S. 2023/24
- 5- VERIFICA DELLE USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI " SORRENTO- VIA SERSALE A.S. 2023/2024

LAVORATORI ESPOSTI A RISCHI PARTICOLARI

In ottemperanza dell'allegato XI non si è a conoscenza di lavoratori esposti a rischi particolari.

LIVELLO DI FORMAZIONE E DI INFORMAZIONE FORNITO AI LAVORATORI

L'informazione al personale dell'Istituzione scolastica è stata realizzata attraverso la di NOTIFICA di AFFISSIONE PER LA CONSULTAZIONE E/O IL DOWNLOAD AL PORTALE DI TUTTI I DOCUMENTI DI SICUREZZA nella sezione SCUOLA /SICUREZZA (PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE, CHIAMATA TIPO DI EMERGENZA, DVR , INCARICHI DI SICUREZZA ETC ETC), agli studenti delle prime classi è stata data informazione sul PEI appena giunti nella scuola attraverso la proiezione di un filmato prodotto dal MIUR ,dall'Ufficio Scolastico Regionale Emilia-Romagna e dalla regione Emilia Romagna e la visualizzazione su schermo delle piante di evacuazione e modi comportamentali in caso di emergenza.

Sono state individuate le seguenti figure con incarichi prestabiliti di seguito indicati, ai quali sarà data informazione sui particolari rischi dei luoghi di lavoro nelle riunioni periodiche della squadra di emergenza.

Inoltre in relazione alle risorse disponibili saranno attivati corsi di formazione ed aggiornamento permanente ai sensi dell'art. 37 e 38 del D.L.vo 81/08 e smi
smi

NUMERO ADDETTI ALL'ATTUAZIONE ED AL CONTROLLO DEL PIANO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024		
SQUADRA EMERGENZA		
INCARICHI	SEDE CENTRALE	SEDE SUCCURSALE
Coordinatore dell'emergenza Emanazione ordine di evacuazione	DIRIGENTE SCOLASTICO TIZZANO DANIELA GARGIULO BRUNELLA PARISI FABIOLA SAVARESE CHIARA TROIANIELLO GERARDO	DIRIGENTE SCOLASTICO DI LEVA MARIA MARESCA GIOVANNA TROIANIELLO GERARDO
Addetti alla diffusione ordine di evacuazione	CHIAROLANZA GIUSEPPE SENTIERO PASQUALE D'ANIELLO MARIA GIUSEPPINA SAVARESE MARIA CONCETTA TROIANIELLO GERARDO	CACACE GIOVANNI MARCIANO MARIA GRAZIA SCOGNAMIGLIO CIRO TROIANIELLO GERARDO
Addetti alla chiamata dei soccorsi esterni	SAVARESE CHIARA TIZZANO DANIELA BASILE MARICA	MARESCA GIOVANNA DI LEVA MARIA
Gestione emergenza ed evacuazione	SAVARESE MARIA CONCETTA CHIAROLANZA GIUSEPPE BASILE MARICA	MARCIANO MARIA GRAZIA CACACE GIOVANNI
Controllo dell'evacuazione nella zona scale di emergenza secondaria rispettivamente piano terra e primo piano	CAIAZZO ROSALBA SENTIERO PASQUALE	
Controllo dell'evacuazione nella zona scale di emergenza interne rispettivamente piano primo e piano secondo		CACACE GIOVANNI SCOGNAMIGLIO CIRO DE ROSA RAFFAELE
Controllo dell'evacuazione nella zona scala principale primo piano e corridoio piano terra	SAVARESE MARIA CONCETTA DE MAIO LUISA	
Controllo dell'evacuazione aula magna e laboratorio scientifico	CHIAROLANZA GIUSEPPE	
Controllo dell'evacuazione nella zona scale di emergenza secondaria rispettivamente piano primo e piano secondo		RICORDO ANNA SCOGNAMIGLIO CIRO
Controllo dell'evacuazione nella zona atrio, piazzale d'ingresso e via di fuga verso area di raccolta principale	SAVARESE MARIA CONCETTA	
ANTINCENDIO	CHIAROLANZA GIUSEPPE	MARCIANO MARIA GRAZIA
PLANIMETRIE	CHIAROLANZA GIUSEPPE	CACACE GIOVANNI
MANUTENZIONE AREA DI RACCOLTA	CHIAROLANZA GIUSEPPE	MARCIANO MARIA GRAZIA
PRIMO SOCCORSO	PREZIOSI MILENA PARISI FABIOLA	DI LEVA MARIA MARESCAGIOVANNA
PRIMO SOCCORSO con uso defibrillatore	CHIAROLANZA GIUSEPPE PREZIOSI MILENA GARGIULO BRUNELLA TIZZANO DANIELA	MARESCA GIOVANNA DI LEVA MARIA MARCIANO MARIA GRAZIA
INTERRUZIONE ACQUA	CHIAROLANZA GIUSEPPE	MARCIANO MARIA GRAZIA
INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA	SAVARESE MARIA CONCETTA	MARCIANO MARIA GRAZIA
EFFICIENZA PRESIDIO MEDICO-CHIRURGICI	SAVARESE MARIA CONCETTA	MARCIANO MARIA GRAZIA

Viene individuato come referente, per i tecnici esterni, in caso di emergenza, il Coordinatore dell'emergenza che sarà obbligato in quel frangente ad indossare l'apposito giubbotto di riconoscimento.

DOVERI DEL PERSONALE DI SERVIZIO INCARICATO DI SVOLGERE SPECIFICHE MANSIONI IN RIFERIMENTO ALLA SICUREZZA ED IN CASO DI INCENDIO

DESCRIZIONE DEI COMPITI

ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DEL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE

Il personale preposto dovrà far riferimento alle seguenti tipologie di segnale, a seconda che si tratti di un incendio o di un terremoto:

INCENDIO

SUONO CONTINUO PER 60 SECONDI PER EVACUAZIONE

TERREMOTO

SUONO INTERMITTENTE DI DURATA BREVE PER 10 SEC. PER INIZIO EMERGENZA

SUONO CONTINUO PER 60 SECONDI PER EVACUAZIONE

Il cessato allarme viene dato attraverso il suono della campanella o verbalmente su ordine del coordinatore delle emergenze.

Nessun segnale di allarme potrà essere dato senza l'ordine del coordinatore delle emergenze.

Ricevuto l'ordine dal coordinatore, l'incaricato diffonderà il segnale sonoro di allarme che attiva la procedura di evacuazione generale dell'Istituto, agendo sul campanello.

Successivamente abbandona i Locali seguendo le vie di fuga stabilite.

In sintesi, l'incaricato deve:

- attendere l'ordine del coordinatore prima di diffondere il segnale sonoro di allarme;
- conoscere il tipo di segnale d'allarme predefinito;
- conoscere l'ubicazione ai vari piani dei pulsanti d'allarme;
- eseguire con sollecitudine quanto ordinato dal coordinatore.
- segnalare tempestivamente ogni difetto dell'impianto;
- essere reperibile tempestivamente;
- conoscere e saper eseguire, per la parte di competenza, le procedure del piano di evacuazione.

ADDETTO AL CONTROLLO DELLE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE

All'insorgere di un'emergenza:

- individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità, avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- deve conoscere la propria zona di influenza;
- deve presidiare, durante l'evacuazione, eventuali zone non transitabili a causa dell'evento in corso;
- se è addetto alla portineria, favorisce l'uscita verso il luogo sicuro aprendo le porte ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

- al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta estern. Deve conoscere e saper eseguire, per la parte di competenza, le procedure.

ADDETTO ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

L'incaricato deve:

- conoscere i numeri di emergenza;
- effettuare le chiamate necessarie nel momento in cui riceve l'ordine dal coordinatore;
- comunicare in modo chiaro e di equivocabile con le squadre di soccorso esterne;
- conoscere e saper eseguire per la parte di competenza, le procedure del piano di evacuazione.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

ADDETTO ALL'INTERRUZIONE DI GAS, ENERGIA ELETTRICA, ACQUA

L'incaricato deve:

- conoscere l'esatta ubicazione dei dispositivi di sicurezza;
- essere in grado di azionarli in massima sicurezza;
- agire tempestivamente ed automaticamente nel momento in cui scatta l'ordine di evacuazione o nel momento in cui viene segnalata l'emergenza;
- segnalare tempestivamente eventuali guasti o disfunzioni presenti in tali dispositivi;
- conoscere e saper eseguire, per la parte di competenza, le procedure del piano di evacuazione.

ADDETTO AL CONTROLLO QUOTIDIANO DELLA PRATICABILITÀ DELLE VIE DI USCITA, IN PARTICOLARE DELLE USCITE DI SICUREZZA

L'incaricato deve:

- controllare che i percorsi di esodo siano sempre sgombri da ostacoli anche temporanei;
- controllare che i cartelli indicanti le vie di esodo e le uscite di sicurezza siano sempre ben visibili;
- controllare che tutte le porte siano facilmente apribili nel verso dell'esodo;
- verificare che non vi siano situazioni di pericolo lungo i percorsi di esodo interni ed esterni;
- segnalare ogni guasto o disfunzione rilevata;
- conoscere e saper eseguire, per la parte di competenza, le procedure del piano di evacuazione.

ADDETTO AL CONTROLLO DELL'APERTURA DI PORTE E CANCELLI SULLA PUBBLICA VIA E INTERRUZIONE DEL TRAFFICO

L'incaricato deve:

- garantire l'apertura dei cancelli esterni sia al mattino, secondo i turni stabiliti, prima dell'ingresso degli alunni e del personale; sia ,in caso di emergenza, per l'eventuale accesso dei mezzi di soccorso;
- controllare che porte e cancelli sulla pubblica via siano sempre sgombri da ostacoli anche temporanei;
- verificare, una volta che porte e cancelli siano aperti, che non vi siano situazioni di pericolo in prossimità degli stessi;
- vietare, in caso di emergenza, il transito degli autoveicoli per consentire l'esodo verso le aree di raccolta e/o l'accesso dei mezzi di soccorso all'edificio scolastico;
- segnalare ogni guasto o disfunzione rilevata;
- conoscere e saper eseguire, per la parte di competenza, le procedure del piano di evacuazione.

RESPONSABILE DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

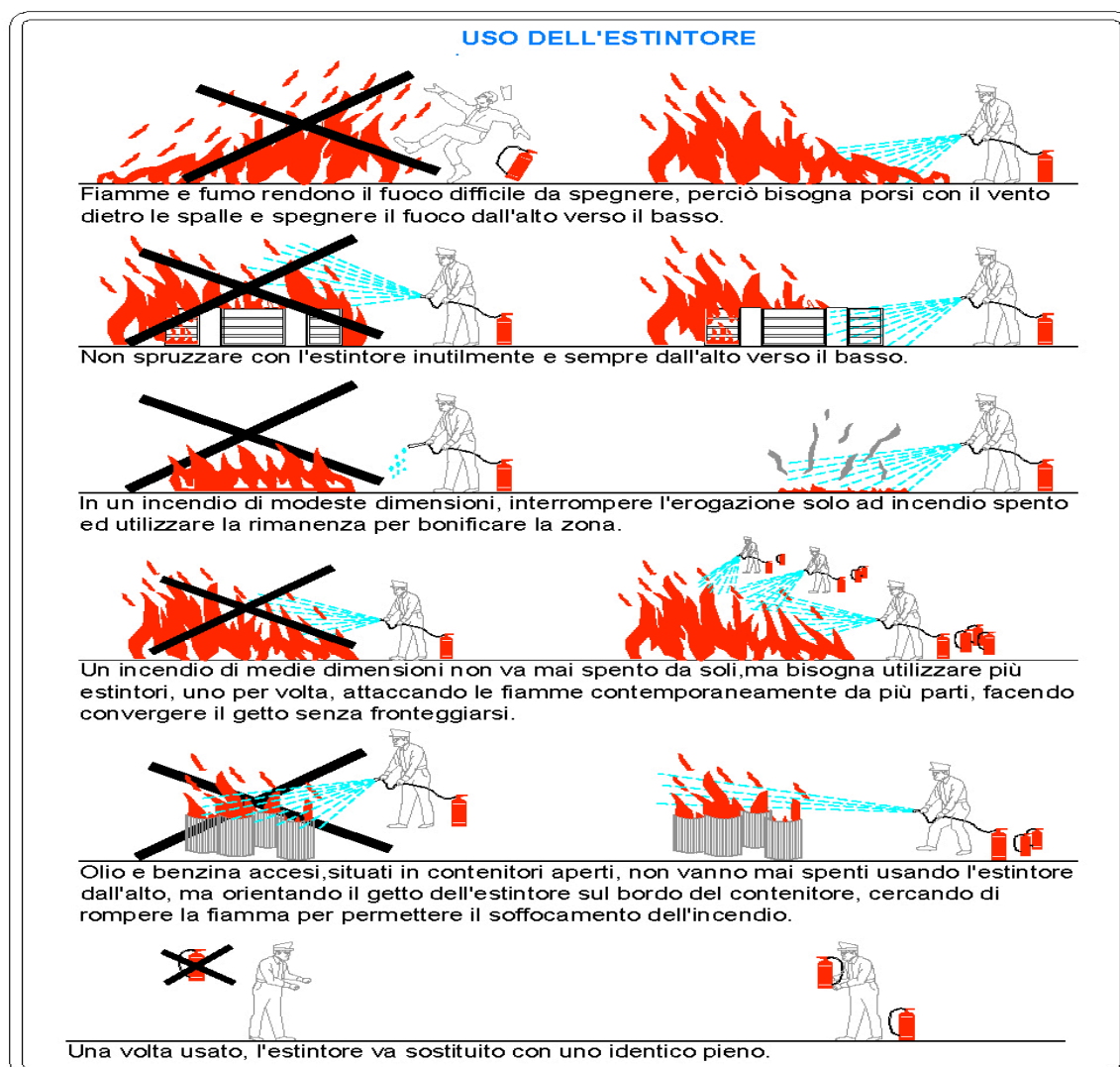
L'incaricato deve:

- controllare mensilmente il contenuto della cassetta di pronto soccorso registrando tale attività sul modulo allegato alla presente nomina;
- segnalare tempestivamente la necessità di reintegrare il contenuto della cassetta di pronto soccorso qualora alcuni presidi medici in essa contenuti siano stati utilizzati;
- collaborare con il datore di lavoro/coordinatore del servizio di primo soccorso alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso.

Addetto alla disostruzione delle vie aeree.

L'incaricato deve:

- prestare il primo soccorso immediato all'infortunato, in conformità alle istruzioni ricevute e in attesa del soccorso esterno, che verrà chiamato su disposizione dell'addetto stesso, una volta accertata l'esigenza di trasporto al più vicino ospedale;
- collaborare con il datore di lavoro/coordinatore del servizio di primo soccorso alla gestione operativa e al miglioramento del servizio stesso.



docenti

- all'ascolto del segnale di allarme e/o all'insorgere di un'emergenza l'insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all'ordine di evacuazione dell'edificio l'insegnante verifica l'accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti
- preleva il registro di classe e fa uscire gli allievi ordinatamente evitando che si spingano e che corrano.

Nel caso in cui il percorso non risulti agibile il docente ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti.

Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).

- - una volta raggiunto il punto di raccolta il docente effettua la ricognizione degli allievi tramite il registro di classe comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti gli allievi o se vi sono feriti e/o dispersi.

addetti all'evacuazione ed ASPP

- – all'insorgere di un'emergenza gli addetti individuano la fonte del pericolo e ne valutano l'entità.
- – in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l'evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d'esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall'edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).
- collaborano con il coordinatore dell'emergenza:

addetti alla comunicazione di emergenza

- effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:

Lo schema che segue può essere utile per fornire tali informazioni:

Sono (Cognome - Nome e qualifica) telefono dalla

Scuola: LICEO SCIENTIFICO "G.SALVEMINI" di Sorrento Via S.Antonio n.2

oppure via Sersale.

Nella scuola si e' verificata (descrizione sintetica della situazione) sono coinvolte:



addetti all'interruzione erogazione

Sezionano l'impianto elettrico generale agendo sull'interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere e si dirigono verso il contatore di fornitura dell'acqua

referente per i tecnici esterni, in caso di emergenza

- indossano il giubbino catarifrangente di identificazione
- prelevano le chiavi dei locali oggetto dell'emergenza;
- verificano che le vie di transito esterne all'area scolastica siano libere da mezzi in sosta;
- si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell'edificio.
- segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili all'arrivo dei soccorritori
- restano a disposizione per eventuale collaborazione.

conclusioni

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità ed a cura della squadra di sicurezza dove si svolge l'attività. (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

PLANIMETRIA DELLE AREE INTERNE ED ESTERNE

Le planimetrie indicanti caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo sono state allegate al presente piano.

IL COMPORTAMENTO IN CONDIZIONI D'EMERGENZA

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni d'emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, in ambito collettivo, risulta pericolosa perché coinvolge numerose persone rendendo difficile le operazioni di soccorso. Questi comportamenti sono conosciuti con il termine "*panico*" che identifica il comportamento delle persone che vengono a trovarsi in pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive:

1. Timore e paura;
2. Oppressione;
3. Manifestazioni isteriche;
4. Accelerazione del battito cardiaco;
5. Tremore alle gambe;
6. Aumento o diminuzione della pressione arteriosa;
7. Giramenti di testa e vertigini

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo sia presunta che reale e, in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi in due modi:

Può provocare:

1. Il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale con invocazione di aiuto, grida, atti di disperazione
2. L'istinto di autodifesa con tentativi di fuga con conseguente esclusione degli altri anche in forma violenta, con spinte, corse e affermazioni dei posti conquistati verso la salvezza.

Può compromettere:

1. L'attenzione
 2. Il controllo dei movimenti
 3. La facoltà di ragionamento
- I comportamenti per superarlo

I *comportamenti* che abbiamo descritto possono essere modificati e ridotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione elaborato può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

1. Essere preparati a situazioni di pericolo;
2. Stimolare la fiducia in se stessi,
3. Indurre un sufficiente autocontrollo per assumere comportamenti razionali e corretti
4. Controllare la propria emozionalità e saper reagire all'eccitazione collettiva.

2 . I Possibili RISCHI

Le possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione della intera popolazione scolastica o di una parte di essa dall'edificio scolastico e dagli spazi limitrofi può manifestarsi per le cause più disparate.

La tipologia degli incidenti ipotizzati è, infatti, piuttosto varia e dipende non solo dalla presenza di zone a rischio all'interno della scuola, ma anche dalla sua collocazione nel territorio e dal verificarsi di eventi dolorosi o calamità naturali.

Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio sono generalmente i seguenti:

- Incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico (ad esempio magazzini, laboratori, aule, centrale termica, biblioteca, aula magna, aule, uffici)
- Incendi che si sviluppano nelle vicinanze della struttura scolastica (ad esempio in fabbriche, abitazioni limitrofe, ecc) e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico.
- Un terremoto;
- Crolli dovuti a cedimenti strutturali della scuola o di edifici contigui;
- Avviso da parte delle Autorità o sospetto della presenza di ordigni esplosivi
- Inquinamenti dovuti a cause esterne, se viene accertata da parte dell'autorità competente la necessità di uscire dall'edificio piuttosto che rimanere all'interno.
- Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.

PROCEDURE DI EVACUAZIONE

L'area di raccolta della succursale in via Sersale è costituita dal campo di calcetto del complesso parrocchiale del Vescovato lato gradinate, mentre il lato Istituto San Paolo è destinato all'evacuazione dello stesso Istituto

Di fronte ai numeri indicanti l'aula gli allievi della classe si disporranno in fila per due, insieme con il docente presente in classe al momento dell'evacuazione. L'insegnante, giunto sul posto, controllerà che tutti gli allievi siano presenti sul posto; in caso negativo avvertirà il coordinatore delle emergenze o l'addetto alla squadra di emergenza più vicino segnalando l'assenza dell'allievo.

Al termine della prova o in caso di emergenza il docente è tenuto a riportare sul registro di classe in corrispondenza della data, l'ora in cui ha abbandonato l'aula, l'ora di rientro nell'aula se si è trattato di una simulazione e se vi sono stati incidenti durante l'evacuazione.

4. INCARICHI

Dirigente Scolastico *Prof Patrizia Fiorentino ed in sua assenza sostituito da uno dei suoi collaboratori o dalla figura del RSPP*

. Collaboratori del Preside
prof.ssa TIZZANO Daniela
prof.ssa GARGIULO Brunella
prof.ssa PARISI Fabiola
prof.ssa DI LEVA Maria
prof.ssa MARESCA Giovanna

Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.:

prof ing. Gerardo TROIANIELLO

Nominativo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Gli addetti alle squadre di sicurezza ai sensi del D.Lvo 81/08 sono riportati nella sezione incarichi

COORDINATORE DELL'EMERGENZA



ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO



ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO



SCHEDA N. 1

La chiamata di soccorso

Il centralinista su segnalazione del Dirigente Scolastico o del suo Sostituto Collaboratore del Preside oppure del R.S.P.P.(che possono sostituirsi, in caso di eventuale assenza allo stesso centralinista), effettua la CHIAMATA DI SOCCORSO in attesa che venga reso operativo il numero unico di emergenza i numeri da chiamare sono i seguenti:

EVENTO	CHI CHIAMARE	n. TELEFONO
Incendi, crollo di edificio, fuga di gas, inondazioni ecc	Vigili del Fuoco	115
Ordine Pubblico	Polizia di Stato	113
Ordine Pubblico	Carabinieri	112
Ordine Pubblico	Polizia Locale	081/5335265-081/8074185
EMERGENZA Ospedaliera	Ambulanza	118
Infortunio	Ospedale di Sorrento	081/5331111
EMERGENZA Elettrica	ENEL segnalaz. emerg.	800900800
EMERGENZA Idrica	GORI .	081/5344311

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire in modo più idoneo.

Esempio: una chiamata di soccorso ai Vigili del Fuoco.

1. Descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione ecc)
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto un aula, la biblioteca, ecc)
3. Luogo dell'incidente:
4. Presenza di feriti

SCHEDA N. 2

La diffusione dell'ordine di evacuazione

Al fine di segnalare il verificarsi di una situazione di pericolo il coordinatore delle emergenze o il suo sostituto, una volta avvertito, valuterà l'opportunità di diramare l'ordine di evacuazione.

In caso di situazione di grave pericolo, che richieda l'abbandono immediato dei locali, il segnale sarà diramato dal personale che per primo viene a conoscenza dell'evento.

Considerata la presenza nella sede succursale di circa 400 persone, scuola di tipo 2, il segnale di evacuazione potrà essere diffuso allo stato attuale attraverso il campanello usato normalmente per il cambio di classe degli insegnanti ogni ora, ma utilizzando n. **4 suoni di 10 secondi circa, intervallati da 5 secondi di pausa tra ogni suono**.

Qualora dovesse esserci la necessità per mancanza di corrente elettrica, l'ordine di evacuazione potrà essere diramato a voce, aula per aula a cura del personale non docente che assicurerà tale servizio. Sarà, a tal fine, predisposta in tempi brevi una modalità più efficace.

Assegnazione incarichi agli allievi

Per ogni classe saranno designati

- **4 Apri-Fila**
- **4 Chiudi-fila**

Nel caso di assenza del quarto dei designati, si individuano secondo l'elenco alfabetico della classe il primo e ed il secondo in ordine presenti in classe, saranno i sostituti degli assenti. Se necessario altri due ragazzi avranno il compito di aiutare eventuali disabili, presenti in classe al momento dell'evacuazione, ad abbandonare l'aula e a raggiungere il punto di raccolta

RESPONSABILI DI CLASSE (docenti)



STUDENTI APRI E CHIUDI FILA



RESPONSABILI DI PIANO (personale di servizio)



SCHEDA N. 3

MODALITA' DI EVACUAZIONE

1) Appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo la massima calma. Disponendo di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consisterà nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi.

2) Nel caso in cui la campana non possa essere utilizzata, l'ordine di evacuazione sarà dato in ogni classe, laboratorio, biblioteca e servizi, dal personale ausiliario assegnato al piano; a tal fine il personale ausiliario ne darà informazione e ordine a quelli del piano terra che, a loro volta, lo comunicheranno a quelli del primo piano e così di seguito.

3) Il personale ausiliario controllerà che nessun alunno, al suono d'allarme, rimanga nei servizi, oppure nelle area di biblioteca e laboratori.

COMPORAMENTO DA TENERE DA PARTE DEI DOCENTI, DEL PERSONALE AUSILIARIO E DEGLI ALUNNI.

Per assicurare lo svolgimento dell'evacuazione in condizioni di maggior sicurezza dovrà sempre essere garantito che:

- 1) I banchi e la cattedra siano disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce dai locali;
- 2) Tutte le porte siano apribili con tranquillità;
- 3) I percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza, nonché le uscite stesse, siano sgombrati da impedimenti che ostacolano l'esodo e l'agibilità delle stesse;
- 4) Nessun veicolo sia parcheggiato davanti alle uscite (principale e di sicurezza).

In presenza di una situazione d'allarme in ogni aula o laboratorio docenti ed alunni saranno tenuti al seguente comportamento:

Dovranno:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- Tralasciare il recupero di oggetti personali che potrebbero determinare impedimento durante l'evacuazione (ad esempio cartelle, zaini);
- mettersi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami mentre **gli alunni apriranno la porta** provvederanno ad aprire la porta;

In particolare:

- ogni docente di classe dovrà portare con sé il registro di classe per l'immediato riscontro raggiunto il punto di raccolta, della presenza di tutti gli alunni;
- l'**alunno chiudi-fila** dovrà provvedere a controllare che nessun compagno sia rimasto nell'aula e dovrà chiudere la porta,
- gli alunni e il personale, seguendo il percorso indicato dalla segnaletica (planimetria del piano e segnali di salvataggio), dovranno raggiungere le uscite e recarsi nell'area di raccolta al posto assegnato;

- gli alunni, nella discesa per le scale, dovranno disporsi lungo i muri perimetrali procedendo ordinatamente, evitando di correre e spingersi;
- Gli allievi dovranno utilizzare le uscite (normali e di sicurezza) a seconda dell'aula o del laboratorio in cui si troveranno al momento della segnalazione di allarme come previsto dalla tabella "Individuazione della scala da percorrere ed assegnazione dell'area di raccolta per ogni aula".
- Gli alunni presenti in palestra dovranno uscire dalla porta esterna della stessa, e dovranno portarsi nel cortile posteriore oppure, se più vicini, nell'area di raccolta principale verso tale sito.
- I professori presenti nell'aula magna, nei laboratori, nell'aula di ricevimento o nei corridoi che non sono impegnati in classe, dovranno raggiungere il posto di raccolta appositamente predisposto, indicato dal percorso sulla planimetria sulla porta di ingresso dell'aula.
- I genitori, eventualmente presenti nell'Istituto, durante l'ora di ricevimento saranno invitati dagli addetti all'evacuazione o dagli stessi Insegnanti o dal personale a seguirli. La stessa procedura sarà seguita in presenza di eventuali rappresentanti di libri o in presenza di esperti esterni presenti in Presidenza, oppure in presenza di persone presenti nei vari uffici amministrativi.

PUNTI DI RACCOLTA

Ogni classe raggiungerà rapidamente, ma in modo ordinato, il punto di raccolta, individuato e riportati sulle planimetrie apposte sul retro delle porte delle aule qui appresso riepilogate:

SEDE SUCCURSALE

Area di raccolta principale ==> il campo di calcetto

Per l'area di raccolta principale della succursale si rimanda al paragrafo CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

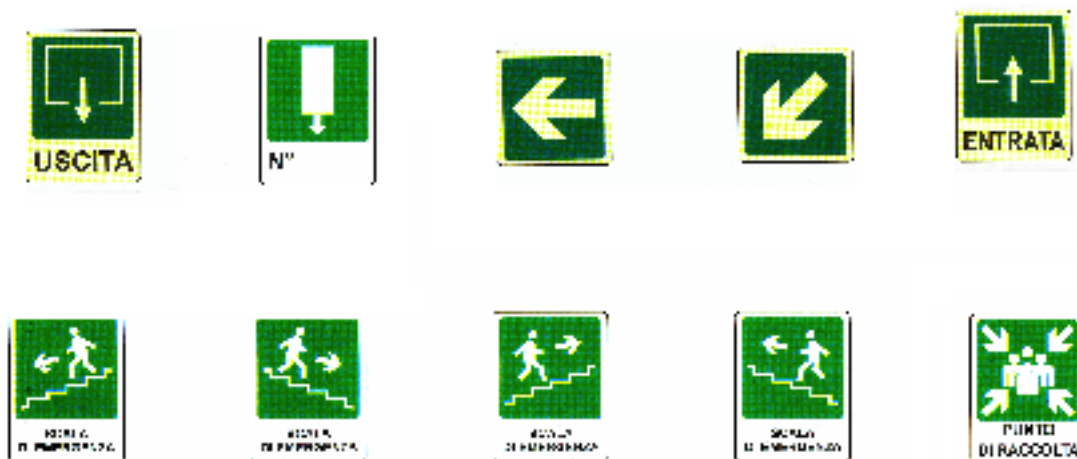
I docenti eventualmente a disposizione coadiuveranno gli altri affinché l'evacuazione si svolga in modo regolare.

Ogni classe, raggiunto il punto di raccolta, resterà unita e il docente accompagnatore controllerà che tutti gli alunni che si trovavano a scuola al momento dell'allarme, siano presenti, a tal proposito compilerà un modulo presente in aula dichiarando i presenti, gli allievi evacuati e eventualmente i feriti ed i dispersi. Eventuali mancanze saranno immediatamente segnalate al coordinatore delle emergenze e alle forze di soccorso.

Le classi resteranno nel punto di raccolta fino a quando il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori o il coordinatore delle emergenze comunicherà il rientro in classe.

Al rientro in classe il docente annoterà sul registro di classe che il giorno si è effettuata la prova di evacuazione concordata o non concordata.

Art. 163 D.L.vo 81/08 all. XXIV SEGNALETICA DI SICUREZZA



SCHEDA N. 4

ISTRUZIONE DI SICUREZZA

Quelle che seguono sono delle istruzioni di sicurezza che posso ritenersi valide per ogni circostanza

E' necessario:

- diramare l'allarme
- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività;
- lasciare tutto l'equipaggiamento (libri, zaino, abiti o altro);
- incolonnarsi dietro l'apri-fila
- non gridare e non correre;
- seguire le vie di fuga indicate
- raggiungere la zona di raccolta assegnata, e aspettare la verifica della presenza;
- chiudere la porta,
- ritornare in classe. al termine del segnale di fine emergenza

4.1 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO



E' necessario:

- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori dalla classe;
- restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino al muro portante (quello più spesso);
- allontanarsi dalle finestre, dalle porte con i vetri, dagli armadi perché cadendo potrebbero provocare ferite;
- rientrare in aula o ripararsi in quella più vicina se si è nei corridoi o nel vano della scala ;
- abbandonare l'edificio e ricongiungersi con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata dopo il terremoto all'ordine di evacuazione

Se si è all'aperto

E' necessario:

- allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni, dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e provocare ferite;
- cercare un posto nel quale non ci sia nulla che incomba o un riparo sicuro come una panchina;
- non avvicinarsi ad animali spaventati.

4.2 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO



E' necessario:

- mantenere la calma;
- uscire subito dall'aula chiudendo la porta. se l'incendio si è sviluppato in aula;
- chiudere bene la porta e sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, se l'incendio è fuori della tua classe e il fumo rende impraticabile le scale e i corridoi;
- aprire la finestra e, senza esporti troppo, chiedere soccorso;
- filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento (perché il fumo tende a salire verso l'alto) se il fumo impedisce la respirazione;



4.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INONDAZIONE

E' necessario:

- mantenere la calma;

- fare in modo che tutto il personale del piano terra salga al piano primo e si localizzi lungo i due corridoi di servizio;
- fare in modo che gli alunni impegnati nella palestra salgano al piano primo;
- occupare le aule libere nel caso che gli spazi dei corridoi del piano primo siano insufficienti;

mantenere la calma in attesa dell'evacuazione con mezzi anfibi del Vigili del Fuoco.

4.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Nel caso di minaccia armata o presenza di un folle i lavoratori dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:



- non abbandonare i posti di lavoro
 - non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno.
 - Restare ciascuno al proprio posto, con la testa china, se la minaccia è diretta.
 - offrire la minore superficie ad azioni di offesa fisica.
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle.
 - mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle.
 - Qualsiasi azione e/o movimento deve essere eseguito con naturalezza e con calma (non si devono compiere azioni che possano apparire furtive o movimenti che possano apparire una fuga o una reazione di difesa).

4.4 NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ANNUNCIO ORDIGNI ESPLOSIVI

Nel caso venga denunciata la presenza di ordigni esplosivi si dovrà dare immediatamente l'allarme alle autorità competenti specificando esattamente: le proprie generalità il recapito telefonico del luogo in cui si telefona il luogo esatto in cui si trova (edificio, stanza) l'ordigno se individuato il coordinatore di emergenza ordinerà agli addetti alla comunicazione di effettuare la chiamata di emergenza alle forze dell'ordine e, se necessario, e se necessario ordinerà agli addetti all'evacuazione di far evacuare l'edificio

L'RSPP
prof.ing. Gerardo Troianiello

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gerardo Troianiello".

IL DATORE DI LAVORO

DISLOCAZIONE CLASSI NELLE AULE - DAL 17 ottobre 2023

SEDE	PIANO	AULA ALUNNI		LUNEDI'		MARTEDI'		MERCOLEDI'		GIOVEDI'		VENERDI'		SABATO	
				CL	n	CL	n	CL	n	CL	n	CL	n	CL	n
SUCCURSALE	PRIMO PIANO														
		6	22	1A	22	1A	22	1A	22	2LB	16	2LB	16	2LB	16
		7	23	2LB	16	2LAc	23	2LAc	23	2LAc/2LA	23	2LAc	23	2LAc	23
		8	20	4LC	14	4LC	14	4LC	14	4LC	14	4LC	14	3LB	19
		9	19	1LB	19	4LAc	17	1LB	19	1LB	19	1LB	19	1LB	19
		10	26	5A	26	5A	26	5A	26	5A	26	4LAc	17	5A	26
		11	22	2LA	22	2LA	22	2LB	22	4LAc	17	2LA	22	2LA	22
		12	25	4LAc	17	3LA	25	3LA	25	3LA	25	3LA	25	3LA	16
	13	31	4A	31	4A	31	4A	31	5LB	31	4A	31	4A	31	
	17	18	1LC	18	1LC	18	1LC	18	1LC	18	5LB	18	1LC	18	
	18	21	2LC	21	2LC	21	2LC	22	2LC	22	2LC	22	5LB	22	
	19	23	4LD	23	4LD	23	4LD	23	4LD	23	3LB	23	4LD	23	
	20	30	5LB	12	1LAc	30	1LAc	30	1LAc	30	1LAc	30	1LAc	30	
	21	25	3LC	25	3LC	25	3LC	25	3LC	25	3LC	25	4LAc	17	
	23	19	5LC	19	5LC	19	5LC	19	3LB	19	5LC	19	5LC	19	
	24	29	3LAc	29	3LAc	29	3LB	29	3LAc	29	3LAc	29	3LAc	29	
25	19	3LB	19	4LA	17	4LA	17	4LA	17	4LA	17	4LA	17		
26	23	5LA	23	5LA	23	5LB	12	5LA	23	5LA	23	5LA	23		

PROSPETTO ALUNNI A.S. 2023/2024

SEZIONI		A	B	C	D	E	L/A	SA/A	SA/B	L/Ac	L/B	L/C	L/D	SA/C
Classi	1	22			21	26		19	21	30	19	18		21
	2	28	28		24	27	22	20	26	23	16	22	23	
	3	23	28		22	20	25	26	24	29	19	25		
	4	31	31		25	19	17	28	24	17		14	23	
	5	26	22	16	19	22	23	24			12	19		
Totale per corso		130	109	16	111	114	87	117	95	99	66	98	46	21

1109

CALCOLO DEL MAX NUMERO DI ALLIEVI PER AULA PER SETTIMANA DELLA SUCCURSALE
 DEL LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI" SORRENTO - VIA SERSALE A.S. 2023/24

PIANO	AULE	LUNEDI		MARTEDI		MERCOLEDI		GIOVEDI		VENERDI		SABATO	
		CLASSE	n. PRES.	CLASSE	n. PRES.	CLASSE	n. PRES.	CLASSE	n. PRES.	CLASSE	n. PRES.	CLASSE	n. PRES.
PRIMO	6	1A	22	1A	22	1A	22	2LB	16	2LB	16	2LB	16
PRIMO	7	2LB	16	2LAc	23	2LAc	23	2LAc/2LA	23	2LAc	23	2LAc	23
PRIMO	8	4LC	14	4LC	14	4LC	14	4LC	14	4LC	14	3LB	19
PRIMO	9	1LB	19	4LAc	17	1LB	19	1LB	19	1LB	19	1LB	19
PRIMO	10	5A	26	5A	26	5A	26	5A	26	4LAc	17	5A	26
PRIMO	11	2LA	22	2LA	22	2LB	22	4LAc	17	2LA	22	2LA	22
PRIMO	12	4LAc	17	3LA	25	3LA	25	3LA	25	3LA	25	3LA	16
PRIMO	13	4A	31	4A	31	4A	31	5LB	31	4A	31	4A	31
PRIMO	14	sala proff	3	sala proff	3	sala proff	3	sala proff	3	sala proff	3	sala proff	3
SECONDO	17	1LC	18	1LC	18	1LC	18	1LC	18	5LB	18	1LC	18
SECONDO	18	2LC	21	2LC	21	2LC	22	2LC	22	2LC	22	5LB	22
SECONDO	19	4LD	23	4LD	23	4LD	23	4LD	23	3LB	23	4LD	23
SECONDO	20	5LB	12	1LAc	30	1LAc	30	1LAc	30	1LAc	30	1LAc	30
SECONDO	21	3LC	25	3LC	25	3LC	25	3LC	25	3LC	25	4LAc	17
SECONDO	23	5LC	19	5LC	19	5LC	19	3LB	19	5LC	19	5LC	19
SECONDO	24	3LAc	29	3LAc	29	3LB	29	3LAc	29	3LAc	29	3LAc	29
SECONDO	25	3LB	19	4LA	17	4LA	17	4LA	17	4LA	17	4LA	17
SECONDO	26	5LA	23	5LA	23	5LB	12	5LA	23	5LA	23	5LA	23
		359		388		380		380		376		373	

Nota nelle aule in cui nella stessa giornata entrano due classi, le prime tre ore una classe e le restanti tre ore un'altra, è stata presa in considerazione, ai fini del flusso di utenti, SEMPRE la classe con il numero max di allievi.

CALCOLO DEL MAX NUMERO DI PRESENZE DALLE USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "G.SALVEMINI" SORRENTO -VIA SERSALE A.S. 2023/24

PIANO	AULE	CLASSE	n. PRESENZE	n. PRESENZE + PROFESSORE (martedì)
SECONDO	18	2LC	21	22
SECONDO	19	4LD	23	24
SECONDO	20	1LAc	30	31
SECONDO	21	3LC	25	26

MAX AFF.CORRIDOIO ALA SERSALE P.SECONDO/SCALA SICUR. INT. P.SECONDO 103

SECONDO	postazione personale CORRIDOIO			1
SECONDO	23	5LC	19	20
SECONDO	24	3LAc	29	30
SECONDO	25	4LA	17	18
SECONDO	26	5LA	23	24

MAX AFFOLLAMENTO CORRIDOIO ALA INTERNA P.SECONDO 93

SECONDO	17	5-LC	18	19
---------	----	------	----	----

MAX AFFOLLAMENTO SCALA PRINCIPALE P. SECONDO 112

MAX AFFOLLAMENTO P.SECONDO 215

PRIMO	postazione personale ATA CORRIDOIO			2
PRIMO	11	2LA	22	23
PRIMO	12	3LA	25	26
PRIMO	13	4A	31	32
PRIMO	14	sala prof	3	3

MAX AFFOLLAMENTO CORRIDOIO ALA INTERNA P. PRIMO 86

PRIMO	6	1A	22	23
-------	---	----	----	----

MAX AFFOLLAMENTO SCALA PRINCIPALE P.PRIMO 109

TERRA	postazione personale INGRESSO			2
-------	-------------------------------	--	--	---

MAX AFFOLLAMENTO SCALA PRINCIP./USCITA PRINCIP. P.TERRA 223

MAX AFFOLLAMENTO CORRIDOIO P.TERRA 326

PRIMO	7	2LAc	23	24
PRIMO	8	4LC	14	15
PRIMO	9	4LAc	17	18
PRIMO	10	5A	26	27

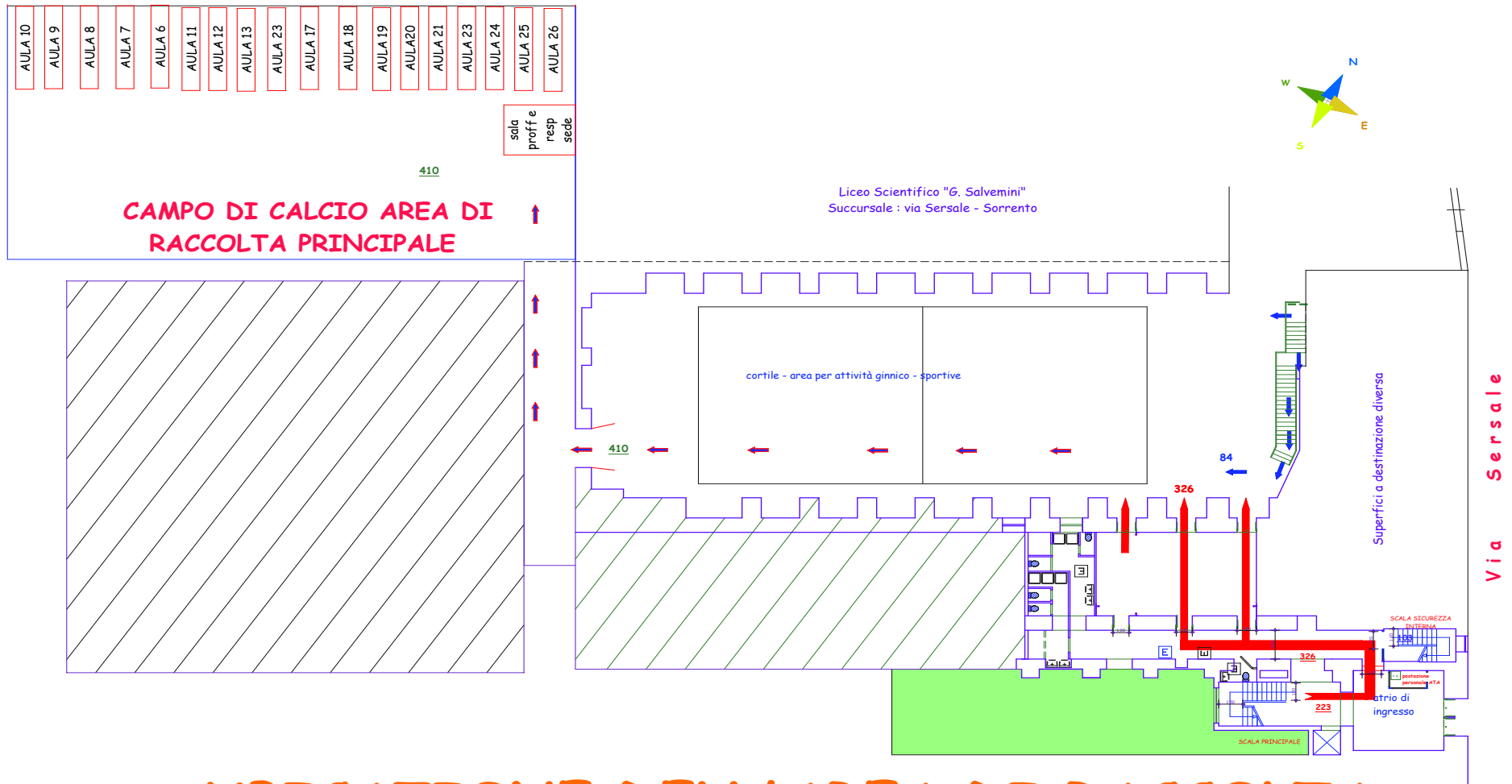
MAX AFFOLLAMENTO P.PRIMO CORRIDOIO ALA SERSALE/ SCALA SIC. EST. 84

MAX AFFOLLAMENTO SCALA SICUREZZA ESTERNA 84

MAX AFFOLLAMENTO area di raccolta E max affollamento 440 pp) 410

VERIFICA DELLE USCITE DI SICUREZZA E VIE DI ESODO DELLA SUCCURSALE DEL LICEO SCIENTIFICO "G. SALVEMINI" SORRENTO- VIA SERSALE A.S. 2023/2024

USCITA/ VIA ESODO	I. aff.	N. moduli occorrenti	LARGH. calcolata (m)	LARGH effettiva (m)	L. eff-L. calc. (m)
corridoio ala SERSALE /scala sic. int.p. secondo	103	2	1,20	1,30	0,10
corridoio ala INTERNA p. secondo	93	2	1,20	1,25	0,05
scala PRINCIPALE p. secondo	112	2	1,20	1,30	0,10
corridoio ala INTERNA p. primo	86	2	1,20	1,00	-0,20
scala PRINCIPALE p. primo	109	2	1,20	1,30	0,10
corridoio ala SERSALE p. primo	84	2	1,20	1,00	-0,20
scala sicurezza esterna p. primo	84	2	1,20	1,20	0,00
corridoio p.terra	326	6	3,60	2,00	-1,60



UBICAZIONE DELL'AREA DI RACCOLTA

aggiornato a novembre 2023

elaborato dal prof. ing. gerardo troianiello



